

Francavilla: l'amministrazione che vogliamo

Le ultime indiscrezioni sembrano fissare le prossime elezioni amministrative domenica 15 e lunedì 16 maggio. Si scalda, quindi, il clima pre-elettorale. Dato che il quadro politico si presenta molto composito e diviso, prima dell'ufficializzazione delle liste e dei relativi candidati, abbiamo voluto ascoltare i rappresentanti delle principali associazioni di categoria e alcune tra le associazioni culturali più impegnate sul territorio per capire cosa si aspettano dalla nuova compagine amministrativa e soprattutto ciò che sperano possa realizzare nell'immediato futuro.

Un impegno serio ai progetti di questo paese

Leonardo Landolfo, Confesercenti

Il primo obiettivo da definire è l'individuazione di un programma chiaro su come risolvere l'attuale situazione debitoria del Comune. Chiarito questo aspetto, dovranno essere adottate le giuste attività di risanamento. Solo allora si potrà pensare ad un progetto concreto per il rilancio del turismo e del commercio che possa finalmente avviare questa città verso un nuovo sviluppo.

Francavilla, tornare ad essere la perla dell'Adriatico

Antonio Del Ciotto, ConfCommercio

Francavilla è storicamente una città vocata al turismo e deve, pertanto, tornare ad essere un polo di attrazione. Si inserisce in questa direzione la salvaguardia dell'ambiente e, quindi, dell'entroterra cittadino. Dato che sulla costa regna il cemento, sarà importante fare in modo che si tutelino le colline e le aree più attrattive della città. Collateralmente si dovrà mettere mano al polo artigianale promuovendo l'apertura di nuove attività attraverso una politica di incentivi seria ed integrata. E' un momento difficile per l'economia francavillese, tante attività chiudono. Ed è proprio per questo che è necessario favorire uno sviluppo integrato che renda attraente la nostra città: organizzare un tavolo di lavoro con i balneari, dato che il mare è e resta ancora la principale attrazione di Francavilla, la realizzazione di un programma importante di manifestazioni, il recupero dei prodotti tipici, della piccola pesca così come la promozione della ristorazione e della ricettività sono solo alcuni degli interventi da attuare. Ognuno deve essere coinvolto nel sistema turismo perché se cresce Francavilla ne beneficiano tutti. Infine dovrà essere realizzata una politica giovanile.

Francavilla è spenta. Il turismo è vita.

Vogliamo il turismo.

Mauro Cioffi, Itf

Il punto fermo per la categoria dei balneari è lo sviluppo turistico di Francavilla. Siamo convinti che si possa arrivare a questo risultato solo se la classe politica che amministrerà nei prossimi anni sarà veramente convinta, e non solo a parole, che il turismo è l'unica via percorribile per uscire dal periodo depressivo che sta vivendo il paese. Per cui i nostri obiettivi sono: per prima cosa un assessorato al Turismo forte sia a livello di risorse ma so-

prattutto di capacità per avviare un percorso di programmazione e promozione turistica a medio-lungo termine. Vista la situazione attuale per questa estate la nostra associazione ha deciso di realizzare autonomamente il programma estivo, la cui presentazione è fissata per il 1 maggio. Inoltre chiediamo l'istituzione di un ufficio demanio, che possa e sappia rispondere tempestivamente alle numerose problematiche legate alla gestione demaniale. Ad esempio la questione delle spiagge libere, che devono rimanere zone liberamente fruibili ma essere quantomeno decorose a livello di pulizia e, soprattutto, dotate dei servizi minimi essenziali (bagni, docce, salvataggio). Infine, l'amministrazione dovrà stabilire un calendario preciso secondo il quale verranno emanate in tempi certi e ragionevoli le ordinanze relative alla stagione estiva come l'ordinanza balneare e quella per l'intrattenimento.

Una città per tutti

Michela Mattoscio, associazione Orizzonte

Il primo intervento urgente dovrebbe essere la riorganizzazione del sociale tenendo presente le fasce di popolazione più deboli. Per tale motivo si dovrebbero creare gruppi di lavoro e, di conseguenza, una rete che sappia fornire riferimenti certi a cui possano rivolgersi le persone. In questa direzione le associazioni potrebbero fornire un valido aiuto all'amministrazione. Oggi a Francavilla ci sono tante famiglie che hanno gravi difficoltà gestionali specialmente dove è presente un disabile adulto. Altro punto importante su cui lavorare sarà la riorganizzazione della città, rendendola più vivibile e fruibile. Sono ancora troppe le barriere architettoniche presenti sul nostro territorio che rendono la vita difficile non solo ai disabili ma anche semplicemente ad una mamma con il passeggino. Infine la ristrutturazione del Palazzo Sirena, dove le associazioni potrebbero organizzare numerose attività. E' l'unica struttura pubblica che abbiamo, un punto di riferimento della città e deve assolutamente essere recuperata così come gli impianti sportivi.

Francavilla, città accessibile

Maria Rosaria Sisto, associazione Franchevillanesi

E' necessario senz'altro un grande impegno per incentivare la partecipazione. Francavilla è una città dove spesso manca un tessuto cittadino forte ed in questo le associazioni possono avere un ruolo decisivo come veicolo partecipativo. Sarà importante che la nuova amministrazione sia capace di valutare in maniera efficace le tante progettualità presenti sul territorio. Questa è una città poco vivibile, soprattutto per i giovani. Abbattere il degrado ambientale favorisce il superamento di quello culturale ed è per questo che sarà necessario mettere in campo politiche nuove mirate concretamente alle nuove generazioni. E poi occorre migliorare la mobilità interna sia pedonale che carrabile, del tutto inappropriata. Ci sono

aree dove mancano persino i marciapiedi e dove i collegamenti con i mezzi pubblici sono scarsi, se non assenti. Inoltre si deve investire sul verde pubblico perché se non si recupera la sostenibilità per i residenti, di certo Francavilla non sarà appetibile per i turisti.

Cambiare insieme la quotidianità

Anna De Siati, Associazione Emozioni

Mi auguro che sarà data molta attenzione al sociale incentivando, da un lato, il lavoro e dall'altro l'assistenza alle famiglie. Assistenza intesa come servizi indirizzati alle famiglie che oggi sono sempre più in difficoltà. Francavilla vive attualmente una situazione di degrado strutturale: strade dissestate, carenza di giardini per i bambini, di centri di aggregazione, di spazi pubblici aperti anche per semplici iniziative. La nuova compagine amministrativa dovrà attuare un programma che tenga conto di queste problematiche e ne favorisca lo sviluppo.

Francavilla, torna a vivere

Ernesta Bellafante, associazione Alento

Il nuovo sindaco si troverà davanti ad una marea di problemi ma auspico che faccia in modo di ridare la giusta dignità al centro cittadino. Un obiettivo perseguibile solo attraverso il recupero del Palazzo Sirena, dandolo in gestione magari ad un privato, la valorizzazione del viale Nettuno, la bonifica del fiume Alento, la risoluzione del caso porto, il riappropriarsi delle tante manifestazioni perse, l'individuazione di spazi di aggregazione per la città.

Partecipare per crescere

Graziella Petracchia, associazione Verde Blu

Tra gli obiettivi principali che la nuova amministrazione dovrà perseguire c'è senz'altro la sistemazione della viabilità cittadina, il potenziamento di iniziative che si rivolgono a giovani ed anziani e la creazione di una Pro Loco che coordini le principali manifestazioni locali. Di qui, l'importanza della partecipazione del maggior numero di cittadini.

Costruire piuttosto che distruggere

Don Rocco D'Orazio, Parrocchia di Santa Maria Maggiore

Come ha dichiarato il vescovo nella sua ultima visita a Francavilla, ma mi pare sia condivisibile da tutti, è necessario anzitutto un vero sussulto di moralità da parte di ciascuno affinché si abbassino i toni delle polemiche sterili e si costruisca piuttosto che distruggere. Gli amministratori, chiunque essi siano, dovranno perseguire il bene comune (che non è la somma dei singoli beni privati, dove troppo spesso ogni furbo si accaparra la sua fetta) che consiste nel fare tutti un passo indietro perché si possa camminare avanti insieme. Inoltre, il Vescovo ha invitato a rimettere al centro dell'attenzione i temi dell'accoglienza (far ripartire un certo turismo di qualità, valorizzare i prodotti del territorio e così via) e della cultura (il MuMi e altre forme di crescita culturale) che caratterizzano la nostra cittadina e la rendono unica.